



Regione Lombardia

Il Numero Unico Emergenza 112 funziona

La sperimentazione iniziata nel giugno 2010 ha dato risultati positivi, il sistema è diventato ancor più efficace ed è stato in grado di gestire **in queste 65 settimane di attività 850.271 chiamate** con una **media giornaliera di 1.844**.

Il positivo bilancio è stato al centro dell'incontro ospitato presso Palazzo Estense, sede del Comune di Varese, al quale hanno partecipato **l'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Luciano Bresciani**, il direttore generale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), Alberto Zoli, il sindaco della città Attilio Fontana, l'assessore provinciale alla Sicurezza e Protezione Civile, Massimiliano Carioni. Notevole il lavoro di filtro garantito dal 'call center laico': **quasi il 50 per cento delle chiamate non è stato inoltrato alle centrali operative** di secondo livello (deputate a intervenire sulle emergenze segnalate), che sono state così liberate dal peso di molti contatti 'fasulli'. "E' stato dunque possibile – ha sottolineato l'assessore Bresciani - misurare fin dall'inizio della sperimentazione un significativo **incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione nella gestione delle chiamate di emergenza** da parte di tutte le centrali operative coinvolte, con un sensibile miglioramento della gestione operativa e un'ampia soddisfazione della cittadinanza coinvolta".

Tra le caratteristiche principali del nuovo servizio 112 l'assessore Bresciani ha ricordato la localizzazione, cioè la possibilità per gli operatori di individuare subito il punto da cui parte la chiamata e **l'accessibilità sia per i disabili**, con un apposito servizio di messaggistica, **sia per gli stranieri, grazie al contributo di interpreti specializzati**. "In questo modo - ha detto ancora l'assessore regionale alla Sanità - i nostri cittadini avranno la certezza di poter accedere in tempi rapidissimi e con grande efficienza a un aiuto pluri-specializzato".

Conversando con i giornalisti, l'assessore Bresciani ha poi ribadito quali sono gli obiettivi da raggiungere per la sanità lombarda. "Il futuro della sanità regionale sarà di contenimento della spesa – ha sottolineato - attraverso l'azzeramento delle spese improprie, come l'utilizzo dei letti ospedalieri per i pazienti cronici: saranno i letti subacuti che ci permetteranno di concentrare la spesa ospedaliera per gli ammalati acuti, con un'assistenza meno specializzata per le persone con patologie meno gravi.

Investiremo sull'ospedalizzazione domiciliare e sulla telemedicina. In questi anni, la nostra spesa sanitaria pro capite è passata da 1.603 a 1.445 euro annui". "I tagli vanno effettuati - ha concluso Bresciani - ma dove ci sono gli sprechi".

Fonte Lombardia Notizie